



CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE

Verbale dell'Assemblea

Seduta n. 46 in data 02/12/2013

Il giorno 02 dicembre 2013 alle ore 14,30 presso la Sede del Consorzio, in Via

Labriola - Nogara, si è riunita l'Assemblea consortile nelle persone dei Sigg.ri:

MIOZZI	PRESIDENTE PROVINCIA DI VERONA
MIOZZI	DELEGATO DELLA C.C.I.A.A. DI VERONA
BONOMO	SINDACO DI ANGIARI
GIRLANDA	SINDACO DI BEVILACQUA
BURATTO	DELEGATO DI BOVOLONE
MURARO	SINDACO DI BUTTAPIETRA
CORRA'	DELEGATO DI CEREA
ZULIANI	SINDACO DI CONCAMARISE
TOMIOLO	DELEGATO DI ISOLA DELLA SCALA
LORENZETTI	DELEGATO DI LEGNAGO
MIRANDOLA	SINDACO DI NOGARA
FREDDO	DELEGATO DI ROVERCHIARA
CORRA'	SINDACO DI SALIZOLE
MALASPINA	SINDACO DI SAN PIETRO DI MORUBIO
BAZZANI	SINDACO DI SORGA'

Sono presenti, per il Collegio Sindacale, il dr. Giuseppe Capra, il dr. Fabrizio Veronesi e la d.ssa Martina Padovani.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Direttore Generale del Consorzio, ai sensi



del vigente statuto.

Funge da Presidente il Sig. Giovanni Miozzi, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Verona, Ente maggioritario, ai sensi dell'art. 14 c. 2 lettera b) dello Statuto.

E' presente, inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Gastone Vinerbini.

Il Presidente, constatato il numero legale, alle ore 14,45 dichiara aperta e valida la seduta.

1) OGGETTO: Approvazione verbale sedute precedenti.

Il Presidente Miozzi chiede se vi siano osservazioni da effettuare sul verbale della seduta n. 45 del 8 maggio 2013 allegato alla convocazione per la presente seduta.

L'Assemblea, all'unanimità delibera di approvare il verbale della seduta n. 45 del 8 maggio 2013.

(delibera n. 182)

2) OGGETTO: Bilancio Preventivo esercizio 2013 - esame e determinazioni.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione il Presidente ing. Gastone Vinerbini e per il Collegio dei Revisori il dr. Giuseppe Capra, il dr. Fabrizio Veronesi e la d.ssa Martina Padovani.

Con nota prot. n. 1143/13 in data 25/11/2013 il Presidente dell'Assemblea del Consorzio ha inviato a tutti gli Enti Consorziati copia della deliberazione n. 1317 del 21/10/2013 con cui il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Programma 2013 e il Bilancio di Previsione 2013 per la presa visione di competenza e la conseguente approvazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 13 e 37 dello Statuto del Consorzio.

Il Presidente Vinerbini relaziona come lo slittamento dell'approvazione del bilancio di



previsione 2013 abbia consentito un maggiore monitoraggio dei conferimenti di rifiuti secchi in discarica i quali costituiscono la principale fonte di finanziamento del Consorzio nella sua qualità di Ente di Bacino. L'altra voce di entrata che consente la sopravvivenza dell'Ente è costituita dagli affitti dei moduli produttivi, tutti locati eccetto uno, per il quale è anche in corso una pratica legale per il recupero del credito.

In quanto alle uscite, il costo del personale è, tra quelli correnti, il più rilevante, mentre gli interessi sulla lottizzazione di Castagnaro per € 75.000,00 e la totale svalutazione della partecipata Servizi Territoriali srl per €. 54.000,00 costituiscono invece partite straordinarie.

Per quanto sopra, sottolinea, quindi, come la gestione ordinaria sia più che positiva, ma come non sia possibile un'adeguata programmazione per l'anno 2014 stante la situazione di incertezza normativa circa il riordino degli ambiti. A maggior ragione non è stato predisposto il bilancio pluriennale previsto dal Regolamento di contabilità, stante la mancanza di presupposti certi sull'operatività futura.

Si apre una discussione circa la situazione della tariffa sui rifiuti conferiti in discarica, che viene riportata, come da disposizioni assembleari, nella delibera avente per titolo "varie ed eventuali", n. 186, in data odierna.

Il Sindaco di Sorgà chiede chiarimenti circa una previsione per l'anno 2014.

Il Direttore Campi precisa che il bilancio dell'Ente potrebbe mantenere un equilibrio solo se il Consorzio rimanesse fruitore del contributo derivante dall'ex L.R.3/2000.

Il Presidente Vinerbini sottolinea come nei prossimi mesi Consorzio ed Ente di Bacino saranno due entità separate e i dipendenti saranno trasferiti presso quest'ultimo; di conseguenza il Consorzio dovrà sopravvivere con i progetti finora realizzati, oltre agli affitti dell'immobile, tenendo conto di interessi sulla lottizzazione per circa 70/80.000,00 Euro annui. In sostanza, se il Consorzio non verrà dotato di qualche



forma di finanziamento – che possono essere sia lavori che fondi finanziari – è destinato a chiudere.

Il dr. Capra, quale Presidente del Collegio dei Revisori, interviene rilevando come, a causa dell'incertezza normativa, il Consiglio di Amministrazione non sia stato in grado, neanche per il corrente anno, di redigere un bilancio pluriennale del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione si è dimostrato attento ed oculato nel limitare i costi, ma si è dovuto scontrare con un grave stato di precarietà normativa e di indirizzi, ora arrivato al limite.

Si rivolge quindi ai Soci di maggioranza – Provincia e Camera di Commercio, la quale, peraltro, da tempo è più presente con un suo rappresentante alle sedute assembleari – per evidenziare come l'obiettivo statutario sia quello di favorire l'economia della zona operando una funzione di stimolo a favore del territorio e invita a riflettere su quale possa essere la perseguibile finalità dell'Ente, il quale ha tra le sue missioni quella di ente di bacino, ma non può essere sicuramente l'unica, stante l'ampia previsione dell'oggetto sociale e il potenziale di servizi da offrire al territorio, ai Comuni, a future Unioni di Comuni.

In merito alle partecipate, il dr. Capra ricorda come le stesse dovessero essere funzionali all'Ente, invece, per quanto riguarda il Centro Servizi Distretto del Mobile, nonostante l'ingresso nella compagine quale socio di maggioranza della Camera di Commercio, l'Ente è stato posto in liquidazione, con grave danno economico e finanziario per il Consorzio Basso Veronese. La Servizi Territoriali sta subendo la stessa sorte a causa del mancato rinnovo dei contratti da parte di vari Comuni aderenti in un momento in cui la Società aveva già previsto e aggiudicato l'attività di esattoria e tutto ciò in conseguenza della incapacità dei Soci di ST a coprire le perdite di esercizio 2012, perdite comunque di una Società già nata con scarsa



dotazione di capitale sociale. Si è creata pertanto una situazione alquanto spiacevole, considerato anche che i servizi non saranno più resi da Servizi Territoriali, ma saranno prima o poi forniti ai Comuni da qualche altra azienda o società, dato che si tratta di servizi di interesse pubblico ormai necessari per gli Enti e la collettività.

Alla luce di quanto esposto, chiede pertanto ai Soci quale sia la loro intenzione in merito all'attività e finalità da svolgere da parte dell'Ente Consorzio, dato che la situazione attuale non garantisce una continuità aziendale poiché mancano i presupposti affinché l'Ente possa autonomamente mantenersi; ritiene che i Soci debbano prendere consapevolezza anche del fatto che l'eventuale liquidazione dell'Ente Consorzio non sarebbe una procedura rapida stante la necessità di liquidare un patrimonio immobiliare in un momento di particolare crisi.

Si chiede, inoltre, se abbia senso la permanenza della Camera di Commercio come secondo socio di maggioranza relativa e se esistano prospettive di sviluppo del Consorzio sulla base di una diversa compagine sociale maggiormente motivata a perseguire l'oggetto sociale. Ricorda, infine, che l'immobile sede dell'Ente era destinato allo sviluppo delle piccole aziende locali, una sorta di incubatoio ante litteram, mentre oggi è esclusivamente locato per altri usi.

Prende la parola il Presidente Miozzi incoraggia i Soci nel sostenere il Consorzio, in quanto sembra che possa crescere attraverso la realizzazione di progetti quali la riscossione dei tributi locali, la centrale unica di committenza ecc.....ed afferma che l'Amministrazione Provinciale sarà al loro fianco anche con appositi finanziamenti.

L'Assemblea, vista la deliberazione consiliare n. 1317 del 21/10/2013, visto il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, del Segretario in ordine alla legittimità e del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile, allegati al presente atto, visto l'art. 40 del D.M. 04/10/95, con



l'astensione del Sindaco di Buttapietra, a maggioranza delibera di approvare la deliberazione n. 1317 del 21/10/2013 del Consiglio di Amministrazione, relativa all'adozione del Piano Programma 2013 e il Bilancio di Previsione 2013 così come da schemi allegati agli atti che formano parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, così sintetizzati:

<u>Allegato A</u>	Piano Programma 2013
<u>Allegato B</u>	Bilancio di Previsione 2013

L'Assemblea delibera di approvare gli allegati al Bilancio Preventivo Annuale 2013 costituito da:

- C1 Programma degli investimenti di parte straordinaria;
- Allegato EX ART. 8 lettera b) del regolamento di contabilità;
- C2 Riassunto dei dati di bilancio di esercizio 2012;
- C3) Tabella numerica del personale;
- C4) Previsione fabbisogno annuale di cassa;
- C5) Relazione illustrativa delle singole voci di costo e ricavo.

L'Assemblea delibera, infine, di comunicare la presente deliberazione e gli atti approvati ai Presidenti della Provincia e della Camera di Commercio ed ai Sindaci dei Comuni consorziati.

(delibera n. 183)

3) OGGETTO: Deliberazione consiliare n. 1319 del 18/11/2013 – ratifica.

Il Presidente richiama l'atto stipulato dal notaio Claudio Berliani di Verona, con cui, in data 06/03/2013, è stata posta in liquidazione la partecipata Servizi Territoriali srl ai sensi dell'art. 2482 ter del C.C.

Con precedente deliberazione consiliare n. 1295 in data 15/02/2013, nel delegare il



Presidente a presenziare all'Assemblea in questione, il Consiglio dispose di conferirgli ampi poteri ad eccezione della possibilità di ricapitalizzazione della partecipata.

Con provvedimento n. 1303 in data 18/03/2013 il Consiglio di Amministrazione prese atto sia della partecipazione del Presidente Vinerbini all'assemblea straordinaria di cui sopra, sia della messa in liquidazione della società ai sensi dell'art. 2482 del C.C. e sottopose il provvedimento a ratifica dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 18 del vigente Statuto.

Con provvedimento n. 179 in data 08/05/2013 l'Assemblea ha ratificato la deliberazione consiliare di sopra.

Con nota prot. CF/809/13 in data 08/11/2013 è stata convocata un'Assemblea dei soci con il seguente ordine del giorno:

- comunicazioni del Liquidatore in ordine alla grave situazione economica;
- proposta di apporto di nuovo capitale, nella forma da definirsi, di importo non inferiore a €. 500.000,00 o in alternativa richiesta di fallimento in proprio della società ai sensi dell'art. 1 L.F.

Stante che il Presidente era impossibilitato a presenziare alla seduta di cui sopra, è stato delegato il Consigliere Ambrosi, attraverso la deliberazione consiliare n. 1319 del 18/11/2013, la quale disponeva il voto negativo alla proposta di apporto di nuovo capitale verso la soc. S.T. srl in liquidazione e la proposta di procedere ad un bando di gara per la vendita dei contratti allora attivi con i Comuni, al fine di evitare la sospensione dei servizi stessi.

Si apre la discussione con il Presidente Vinerbini, il quale sottopone all'attenzione dell'Assemblea, per sommi capi, la cronistoria degli avvenimenti di Servizi Territoriali dal 2011 al 2013.

ANNO 2011:



- rinnovo cda aprile 2011;
- valore della produzione €. 889.724;
- utile netto €. 232;
- assemblea del 17/11/2011 discussione CMB/ST per cessazione rapporti

ANNO 2012:

- assemblea 03/05/2012 : presentazione stato attuazione del piano industriale 2011/2016 ;
- sottoscrizione accordo per servizio accertamento e riscossione tributi (agosto 2012);
- assemblea 30/11/2012 con relazione del direttore sulla situazione economica al 31/12/2012 e proposta deliberazione ex art. 2482 c.c.;
- assemblea 20/12/2012 aggiornamento rispetto alla precedente seduta di novembre

ANNO 2013

- assemblea straordinaria 06/03/2013 messa in liquidazione;
- assemblea 10/07/2013 – ipotesi di trasferimento della società, ipotesi di cessione contratti in essere;
- assemblea 31/10/2013 – valutazione situazione e offerte pervenute, valutazione delle possibili soluzioni, compresa la richiesta di fallimento in proprio;
- assemblea 19/11/2013 – proposta apporto nuovo capitale non inferiore a 500.000,00 o in alternativa richiesta di fallimento in proprio.

Come si evince dagli avvenimenti elencati, l'intera compagine sociale, già nel mese di dicembre 2012 si trovava nell'impossibilità di rifinanziare la società e di conseguenza la liquidazione si presentava come atto dovuto.



Il Sindaco di Concamarise chiede se il Consorzio non possa in qualche modo intervenire, magari prendendo in carico direttamente i contratti attualmente gestiti da ST.

Il Presidente Vinerbini risponde che potrebbe essere una soluzione, ma non così tempestiva e dunque i Comuni si potrebbero trovare nel frattempo in condizioni di mancanza di servizi.

Il Sindaco del Comune di Bonavigo informa che con apposita corrispondenza ha provveduto ad informare le autorità locali (Prefettura, Provincia.....), circa la comunicazione pervenuta dalla Ditta Wireless di Verona, fornitore di Servizi Territoriali, con cui annunciava al Comune stesso la sospensione del servizio di connettività a partire dal prossimo 10 dicembre. Lo stesso Sindaco del Comune di Bonavigo afferma di ritenere scorretto un tale comportamento e preannuncia ripercussioni nel caso si verificasse l'interruzione di pubblico servizio.

Il Direttore Campi, a tal proposito, consiglia ai rappresentanti dei Comuni titolari di contratti diretti con Servizi Territoriali, di formulare apposito quesito al liquidatore, considerato che il personale tecnico del Consorzio non è stato informato della possibilità del verificarsi di tale interruzione.

Il Sindaco di Sorgà chiede il motivo per cui l'Assemblea sia chiamata a ratificare il provvedimento del Consiglio in oggetto. In risposta al quesito, viene rappresentato che data la rilevanza della vicenda si è ritenuto, in conformità allo statuto, di sottoporre al vaglio dall'Assemblea le principali azioni poste in essere a tutela del Consorzio in questa fase di liquidazione della società partecipata ST; per evidenti e ben rappresentate ragioni di urgenza, alcuni atti sono stati inizialmente compiuti dal CdA con l'unico e preminente interesse di tutela del Consorzio e del valore della sua partecipazione in ST.



Il Sindaco di Sorgà ribadisce la poca ragionevolezza dell'operato delle Comunità nel recedere dai contratti con Servizi Territoriali e ritiene che tale comportamento possa essere denunciato nelle apposite sedi.

Il Direttore Campi concorda con il Sindaco di Sorgà e ricorda come sia la Comunità Montana del Baldo che quella della Lessinia, non abbiano voluto far proseguire ai loro Comuni le attività attraverso la loro società, ma bensì dirottato i contratti verso altro Ente.

Il Presidente Vinerbini sostiene che si era in presenza di una società che poteva davvero rappresentare l'elemento decisivo per lo sviluppo dei servizi associati e che, alla luce dei recenti avvenimenti, appare difficilmente evitabile la chiusura di ST e la conseguente necessità di affidare ad altri soggetti, magari sotto altra forma giuridica, i servizi informatici aventi carattere pubblico.

Per quanto sopra, l'Assemblea, sentita la relazione del Presidente, vista la convocazione dell'Assemblea di Servizi Territoriali srl, preso atto della presenza in Assemblea di Servizi Territoriali del Consigliere Ambrosi, su specifica delega, completamente edotta, all'unanimità delibera di ratificare il provvedimento consiliare n. 1319 del 18/11/2013, che costituisce allegato "A" al presente provvedimento e l'intero operato del CdA con riferimento alla vicenda relativa alla società Servizi Territoriali Srl attualmente in liquidazione.

(delibera n. 184)

4) Recesso da Gruppo Azione Locale della Pianura Veronese - esame e determinazioni

L'argomento viene rinviato ad una prossima seduta.

(delibera n. 185)

5) OGGETTO: Varie ed eventuali.



L'Assessore Lorenzetti del Comune di Legnago, rappresentante in Assemblea il Comune stesso, relaziona circa la situazione della discarica di Torretta, il cui andamento avrà una ricaduta negativa sia sul Consorzio che sulle Amministrazioni comunali conferenti.

Nel corso del 2009 è stato approvato il progetto per la messa in sicurezza dell'impianto, che trovava la copertura finanziaria nel conferimento di 120.000 tonnellate di rifiuto. Nei primi mesi di quell'anno i lavori furono bloccati, ma una volta ripresa l'attività, furono recuperate circa 60.000 ton e la tariffa applicata ammontava a €/ton 112,00.

Ad oggi il trend dei conferimenti risulta in calo, e la tariffa applicata, benché non approvata dall'Ente Provincia, ammonta a €/ton 125,00, ma si prevede di raggiungere i 136 €/ton.

La situazione sta diventando critica anche per i Comuni che si sono impegnati notevolmente sul fronte della raccolta differenziata, che ad oggi ha raggiunto circa il 70% e i cui costi continuano ad aumentare.

L'Assessore Lorenzetti richiama l'attenzione sul fatto che dall'impianto di Cà del Bue arrivi il sopravaglio secco al prezzo di tariffa, mentre quello umido viene considerato rifiuto speciale e di conseguenza viene sottoposto a gara.

In sostanza, i rifiuti prodotti in Provincia di Verona, circa 130.00 t/anno garantirebbero, il mantenimento delle previsioni di progetto approvato a tariffa sostenibile. Alcuni soci intervengono, lamentandosi di una politica sul mondo rifiuti totalmente gestita dal Comune di Verona e dalle sue controllate che va a discapito del territorio della bassa veronese oltre a caricare inutili costi sulla comunità e, chiedendosi quale sia l'utilità oggi dell'impianto di Cà del Bue. L'ing. Vinerbini sollecita il Presidente Miozzi all'intervento, affinché avvenga questo flusso di rifiuti, indispensabile non solo al



mantenimento della discarica ma anche e soprattutto per l'abbattimento della tariffa ai nostri cittadini ricordando con fermezza che anche il bilancio 2014 del Consorzio subirebbe una perdita importante.

Sul fronte del riordino degli Ambiti, ad oggi ancora nulla è certo e definito e quindi non si sa se nella Provincia di Verona il tema rifiuti sarà gestito da uno o più ambiti.

Il Comune di Roverchiara interviene chiedendo se sia vera la notizia che la discarica ha fatto richiesta di ricevere anche l'amianto. L'assessore Lorenzetti e il direttore della discarica geom. Marzari, presente all'assemblea come suo consulente, rispondono che non è così ma sono stati riattivati alcuni codici su precedenti progetti che nulla hanno a che fare con i rifiuti pericolosi.

L'Assemblea prende atto.

(delibera n. 186)

Alle ore 17,00, null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene chiusa.

IL PRESIDENTE

Giovanni Miozzi



IL SEGRETARIO

Angelo Campi